

Comunicato stampa

Prosegue l'iter della causa di beatificazione del Servo di Dio Odoardo Focherini

Occorre pazientare ancora

Recentemente si è riunita a Roma la Commissione per esaminare i *vota* (i pareri espressi) dei teologi *censori* chiamati ad esprimersi sulla causa di beatificazione del Servo di Dio Odoardo Focherini.

Si tratta di un passaggio previsto nel normale percorso di ogni causa di beatificazione per valutare in profondità tutti gli aspetti della vita e delle opere dei futuri beati prima del pronunciamento finale da parte della Congregazione vaticana.

In riferimento al Servo di Dio Odoardo Focherini i teologi hanno espresso un parere "sospensivo" in quanto è stato riconosciuto il martirio di carità perché Focherini, consapevole del rischio, ha donato la vita per soccorrere gli ebrei, ma non ancora il martirio di fede che viene riconosciuto quando un credente è chiamato a dare la vita direttamente "in odio alla sua fede cristiana".

E' stata vista l'eroicità delle virtù, ma in tanta luce qualche punto da approfondire, per la Commissione, resta.

"E' ancora tutto sotto giudizio della Santa Sede – osserva il Vescovo Elio Tinti – e per questo dobbiamo continuare a pregare il Signore. So per certo che Focherini è una figura molto elogiata e stimata e anche questa certezza ci fa continuare con fiducia nel cammino intrapreso. Questi momenti non sono che prove, da superare con forza".

"Sono molto onorato di avere presentato un uomo come Focherini – commenta don Claudio Pontiroli, vicepostulatore della causa di beatificazione -, siamo sereni e certi delle virtù di Odoardo. Forse non è ancora arrivato il momento giusto, ma non sarà certo un parere sospensivo a fermarci. Come ha detto il nostro Vescovo, è solo una prova, da superare con forza e fede".